

CASA DI CURA REGINA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via Pomerio 3 ARCO 38062 TN Italia
Codice Fiscale	00321890220
Numero Rea	TN 31928
P.I.	00321890220
Capitale Sociale Euro	500000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	861040
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Soggetta a direzione e coordinamento da parte di Luigi Guarnati Srl

Stato patrimoniale

31-12-2018 31-12-2017

Stato patrimoniale		31-12-2018	31-12-2017
Attivo			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.621	14.862	
6) immobilizzazioni in corso e acconti	35.719	-	
7) altre	294.602	74.220	
Totale immobilizzazioni immateriali	331.942	89.082	
II - Immobilizzazioni materiali			
2) impianti e macchinario	467.424	415.937	
3) attrezzature industriali e commerciali	112.221	108.694	
4) altri beni	152.723	131.126	
Totale immobilizzazioni materiali	732.368	655.757	
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni in			
a) imprese controllate	-	5.100	
d-bis) altre imprese	349	349	
Totale partecipazioni	349	5.449	
2) crediti			
a) verso imprese controllate	-	25.500	
esigibili entro l'esercizio successivo	-	25.500	
Totale crediti verso imprese controllate	-	25.500	
c) verso controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo	-	23.299	
Totale crediti verso controllanti	-	23.299	
d-bis) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	1.196	1.196	
esigibili oltre l'esercizio successivo	240.000	200.000	
Totale crediti verso altri	241.196	201.196	
Totale crediti	241.196	249.995	
Totale immobilizzazioni finanziarie	241.545	255.444	
Totale immobilizzazioni (B)	1.305.855	1.000.283	
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	27.322	22.599	
Totale rimanenze	27.322	22.599	
II - Crediti			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	2.630.121	1.544.080	
Totale crediti verso clienti	2.630.121	1.544.080	
5-bis) crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	36.491	310.803	
Totale crediti tributari	36.491	310.803	
5-ter) imposte anticipate			
esigibili entro l'esercizio successivo	195.462	233.513	
5-quater) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	246	11.913	
Totale crediti verso altri	246	11.913	

Totale crediti	2.862.320	2.100.309
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.082.922	2.840.050
3) danaro e valori in cassa	1.824	508
Totale disponibilità liquide	1.084.746	2.840.558
Totale attivo circolante (C)	3.974.388	4.963.466
D) Ratei e risconti	646.491	24.869
Totale attivo	5.926.734	5.988.618
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
IV - Riserva legale	100.000	78.491
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	963.607	937.814
Riserva avanzo di fusione	1.903	1.903
Varie altre riserve	(2)	1
Totale altre riserve	965.508	939.718
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	210.943	447.303
Totale patrimonio netto	1.776.451	1.965.512
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.032.358	1.092.677
Totale fondi per rischi ed oneri	1.032.358	1.092.677
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	525.782	577.743
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	633	2.166
Totale debiti verso banche	633	2.166
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	958.535	809.704
Totale debiti verso fornitori	958.535	809.704
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.115	103.173
Totale debiti verso controllanti	25.115	103.173
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	259.393	170.242
Totale debiti tributari	259.393	170.242
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.082	119.698
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	132.082	119.698
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	402.638	332.964
esigibili oltre l'esercizio successivo	800.000	800.000
Totale altri debiti	1.202.638	1.132.964
Totale debiti	2.578.396	2.337.947
E) Ratei e risconti	13.747	14.739
Totale passivo	5.926.734	5.988.618

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico	31-12-2018	31-12-2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.277.725	8.843.954
5) altri ricavi e proventi		
altri	122.959	98.264
Totale altri ricavi e proventi	122.959	98.264
Totale valore della produzione	9.400.684	8.942.218
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	486.280	409.924
7) per servizi	2.322.555	2.503.026
8) per godimento di beni di terzi	1.762.859	891.982
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.804.688	2.683.528
b) oneri sociali	791.227	733.473
c) trattamento di fine rapporto	195.846	182.108
Totale costi per il personale	3.791.761	3.599.109
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54.373	89.469
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	133.733	297.096
Totale ammortamenti e svalutazioni	188.106	386.565
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.723)	(4.000)
13) altri accantonamenti	10.000	-
14) oneri diversi di gestione	528.284	450.080
Totale costi della produzione	9.085.122	8.236.686
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	315.562	705.532
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	961	686
Totale proventi diversi dai precedenti	961	686
Totale altri proventi finanziari	961	686
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	-
altri	10.496	93.313
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.496	93.313
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.535)	(92.627)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	306.027	612.905
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	57.034	38.855
imposte differite e anticipate	38.050	23.574
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	(103.173)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	95.084	165.602
21) Utile (perdita) dell'esercizio	210.943	447.303

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2018 31-12-2017

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		31-12-2018	31-12-2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	210.943	447.303	
Imposte sul reddito	95.084	165.602	
Interessi passivi/(attivi)	9.535	92.627	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	33.659	-	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	349.221	705.532	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	10.000	-	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	188.106	386.565	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	195.846	182.108	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	393.952	568.673	
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	743.173	1.274.205	
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.723)	(4.001)	
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.086.041)	56.530	
Incremento/(Decreimento) dei debiti verso fornitori	148.831	203.078	
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(621.622)	(16.144)	
Incremento/(Decreimento) dei ratei e risconti passivi	(992)	(8.173)	
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	417.181	(680.418)	
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.147.366)	(449.128)	
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(404.193)	825.077	
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	(9.535)	(92.627)	
(Imposte sul reddito pagate)	(95.084)	(165.602)	
(Utilizzo dei fondi)	(318.126)	(94.991)	
Altri incassi/(pagamenti)	0	0	
Totale altre rettifiche	(422.745)	(353.220)	
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(826.938)	471.857	
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	(210.344)	(362.668)	
Disinvestimenti	0	7.471.351	
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	(297.233)	(79.073)	
Disinvestimenti	-	20.279	
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	(40.000)	(248.799)	
Disinvestimenti	20.236	-	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(527.341)	6.801.090	
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento/(Decreimento) debiti a breve verso banche	(1.533)	(438.800)	
(Rimborso finanziamenti)	-	(4.943.941)	
Mezzi propri			

(Rimborso di capitale)	(400.000)	(270.588)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(401.533)	(6.153.329)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.755.812)	1.119.618
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.840.050	1.720.578
Danaro e valori in cassa	508	362
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.840.558	1.720.940
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.082.922	2.840.050
Danaro e valori in cassa	1.824	508
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.084.746	2.840.558

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Attività svolte

La società opera nel settore della sanità privata ed in particolare esercita l'attività di casa di cura per pazienti lungodegenti, inoltre offre il servizio denominato " sollievo", svolge l'attività di prelievi, di riabilitazione in vasca idroterapica e di fisioterapia, sia nei confronti dei propri pazienti che di esterni.

Si precisa che la società ha svolto la propria attività nel settore della sanità privata utilizzando 184 posti letto autorizzati dalla Provincia Autonoma di Trento, di cui 161 posti letto accreditati e 23 posti letto per degenze solventi.

Dal 12.05.2015 la società svolge anche l'attività di locazione di beni immobili propri (posti auto) e dal 17.09.2018 l'attività sanitaria per le funzioni ambulatoriali di riabilitazione linfologica; mentre dal 01.01.2019 svolgerà anche l'attività di gestione di alloggi protetti per anziani autosufficienti, all'insegna "Garda Smart Residence".

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- La valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;

- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno ovvero software);;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- altre immobilizzazioni immateriali

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 331.942.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'acceso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del revisore unico, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione immateriale relativa al nuovo software fornito dalla società SYS-DAT SANITA' SRL, la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti:

- software 33,33% (acquisiti ante 2017) e 50% (acquisiti nel 2017 e dopo)
- passerella e pista ciclopedinale 20%
- migliorie su beni di terzi in base a durata residua contratti locazione 16,67% (locazione da Luigi Guarnati s.r.l.) 14,29% (locazione da Villa Regina s.r.l.).

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi per software e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 1.621 e si riferiscono a software.

I diritti di brevetto sono ammortizzati in quote costanti in 2 anni per quelli acquistati dal 2017 in poi ed in 3 anni per quelli acquistati ante 2017.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli **acconti** sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.6, per euro 35.719 e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione immateriale in bilancio.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 294.602, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi (pista ciclopedinale) per euro 21.523;
migliorie su beni di terzi (immobile locato da Luigi Guarnati srl ed immobile locato da Villa Regina srl) per euro 273.079.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2018	331.942
Saldo al 31/12/2017	89.082
Variazioni	242.861

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	39.074	-	280.029	319.103
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(24.213)	-	(205.809)	(230.022)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	14.862	-	74.220	89.082
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	480	35.719	261.035	297.234
Ammortamento dell'esercizio	(13.720)	-	(40.653)	(54.373)
Totale variazioni	(13.240)	35.719	220.382	242.861
Valore di fine esercizio				
Costo	39.554	35.719	541.064	616.337
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(37.933)	-	(246.462)	(284.395)
Valore di bilancio	1.621	35.719	294.602	331.942

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 732.368, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- impianti specifici 15%
- impianto e vasca idroterapica 3%
- impianti generici 25%
- impianto tv radio video sorveglianza 20%
- impianti e macchinari 15%
- impianti generici accertamento 10%
- attrezzatura varia e minuta 15%
- beni inferiori ad euro 516,46.= 100%
- impianti ed attrezzature specifiche 12,5%
- mobili e arredi 10%
- macchine elettroniche 20%
- telefoni cellulari 20%
- automezzi 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2018		732.368
Saldo al 31/12/2017		655.757
Variazioni		76.611

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	850.720	1.171.550	1.098.463	3.120.732
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(434.784)	(1.062.856)	(967.338)	(2.464.978)
Valore di bilancio	415.937	108.694	131.126	655.757
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	113.515	34.082	62.750	210.347
Ammortamento dell'esercizio	(62.027)	(30.555)	(41.152)	(133.734)
Totale variazioni	51.488	3.527	21.598	76.613
Valore di fine esercizio				
Costo	964.235	1.205.632	1.161.213	3.331.080
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(496.811)	(1.093.411)	(1.008.490)	(2.598.712)

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	467.424	112.221	152.723	732.368

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società, alla data di chiusura dell'esercizio in commento ha in essere solo due contratti di leasing, per un valore totale a conto economico per rate leasing pagate nel corso del 2018 pari ad euro 7.740.=.

Si riferiscono ad un leasing per beni strumentali (trattorino elettrico) e ad un leasing per un automezzo strumentale (autocarro T Custom).

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio. Dato l'importo esiguo dei leasing si è ritenuto non fondamentale applicare il principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1, C.C.; pertanto non sono stati redatti i prospetti, dai quali è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	241.545
Saldo al 31/12/2017	255.444
Variazioni	-13.899

Esse risultano composte da:

partecipazione "Conai" per Euro 5,16.=;

partecipazione "Cassa Rurale Alto Garda" per Euro 93,58.=;

partecipazione "Confidimpresa" per Euro 250,00.=;

depositi cauzionali vari per Euro 1.196.=;

depositi cauzionali contratti locazione per Euro 200.000.= inerente contratto locazione immobile da Luigi Guarnati srl;

depositi cauzionali per contratti locazione per Euro 40.000.= inerente contratto locazione immobile da Villa Regina srl.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 349, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 241.196 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, nonché all'attualizzazione degli stessi, in quanto:

- alcuni hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.
- altri hanno costi di transazione, commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo; pertanto non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze e contratti di locazione di immobile.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.100	349	5.449
Valore di bilancio	5.100	349	5.449
Variazioni nell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(5.100)	-	(5.100)
Totale variazioni	(5.100)	-	(5.100)
Valore di fine esercizio			
Costo	0	349	349
Valore di bilancio	-	349	349

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Poiché il valore recuperabile della partecipazione nella partecipata Clinica Linfologica Italiana srl, a causa della chiusura della società, è risultato stabilmente inferiore al valore di iscrizione in bilancio della stessa, si è proceduto ad operare una svalutazione per euro 5.100=.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	25.500	(25.500)	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	23.299	(23.299)	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	201.196	40.000	241.196	1.196	240.000
Totale crediti immobilizzati	249.995	(8.799)	241.196	1.196	240.000

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 241.196.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
DEPOSITI CAUZIONALI VARI	1.196

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
CAUZIONE LOCAZIONE IMMOBILE LUIGI GUARNATI SRL	200.000
CAUZIONE LOCAZIONE IMMOBILE VILLA REGINA SRL	40.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 3.974.388. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -989.078.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce C.I - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 27.322.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.599	4.723	27.322
Totale rimanenze	22.599	4.723	27.322

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti tributari

I crediti tributari sono iscritti al valore nominale.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a , sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce C.II - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.862.320.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.544.080	1.086.041	2.630.121	2.630.121
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	310.803	(274.312)	36.491	36.491
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	233.513	(38.051)	195.462	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.913	(11.667)	246	246
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.100.309	762.011	2.862.320	2.666.858

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altre

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 246.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
ALTRI CREDITI	12
CREDITO INAIL	234

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclassificazione "C.IV per euro 1.084.746, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.840.050	(1.757.128)	1.082.922
Denaro e altri valori in cassa	508	1.316	1.824
Totale disponibilità liquide	2.840.558	(1.755.812)	1.084.746

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 646.491.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	24.869	621.622	646.491
Totale ratei e risconti attivi	24.869	621.622	646.491

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

RISCONTI ATTIVI	31/12/2017	31/12/2018
Risconti attivi su assicurazioni	€ 17.877,53	€ 26.885,17
Risconti attivi su spese di pubblicità	€ 756,20	€ 1.697,96
Risconti attivi su bolli auto	€ 20,82	€ 121,71
Risconti attivi su abbonamenti	€ 22,54	€ 271,17
Risconti attivi su spese assistenza informatica	€ 4.051,25	€ 4.904,90
Risconti attivi su locazione immobile	€ 0,00	€ 600.000,00
Risconti attivi su noleggi	€ 0,00	€ 5.964,67
Risconti attivi su spese telefoniche	€ 667,66	€ 0,00
Risconti attivi leasing macchinari ed automezzi	€ 660,00	€ 6.590,09
Risconti attivi consulenze	€ 812,50	€ 0,00
Risconti attivi su spese viaggio	€ 0,00	€ 55,55
TOTALE	€ 24.868,50	€ 646.491,22

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	639.240,61	7.250,61	

Oneri finanziari capitalizzati**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.776.451 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -189.061. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C. ,nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni			
Capitale	500.000	-	-	-		500.000
Riserva legale	78.491	-	21.509	-		100.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	937.814	(400.000)	425.793	-		963.607
Riserva avanzo di fusione	1.903	-	-	-		1.903
Varie altre riserve	1	-	-	(3)		(2)
Totale altre riserve	939.718	(400.000)	425.793	(3)		965.508
Utile (perdita) dell'esercizio	447.303	-	(447.303)	-	210.943	210.943
Totale patrimonio netto	1.965.512	(400.000)	0	(3)	210.943	1.776.451

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni	
Capitale	500.000			-		-
Riserva legale	100.000	UTILI	B	100.000		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	963.607	UTILI	A, B, C	963.607		3.801.264
Riserva avanzo di fusione	1.903	FUSIONE	A, B	1.903		-
Varie altre riserve	(2)			(2)		-
Totale altre riserve	965.508			965.508		-
Totale	1.565.508			1.065.508		-
Quota non distribuibile				100.000		
Residua quota distribuibile				965.508		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi**, sono stati iscritti nella voce B.13, con riguardo al fondo accantonamento per attività di formazione continua.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.092.677	1.092.677

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	10.000	10.000
Utilizzo nell'esercizio	(70.319)	(70.319)
Totale variazioni	(60.319)	(60.319)
Valore di fine esercizio	1.032.358	1.032.358

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2018	31/12/2017
FONDO CONTROVERSIE LEGALI	672.358	742.677
FONDO ADEGUAMENTO SALARI	350.000	350.000
FONDO ATTIVITA' DI FORMAZIONE CONTINUA ECM	10.000	0
Totale	1.032.358	1.092.677

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 525.782;
- b. nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018 per euro 25.294. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 195.846.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	577.743
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	195.846
Utilizzo nell'esercizio	(247.807)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Totale variazioni	(51.961)
Valore di fine esercizio	525.782

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) debiti verso banche per euro 633.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 958.535, è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso la società controllante sono costituiti da debiti di natura tributaria per imposte versate a nome della nostra società dalla controllante Luigi Guarnati srl.

Tale importo deriva dal consolidato fiscale cui la nostra società aderisce assieme alla controllante Luigi Guarnati srl ed alle società "sorelle" Villa Regina srl e Arciduca Charming House srl, per un importo complessivo pari ad euro 25.115.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	194.081
DEBITI V/DIPENDENTI PER FERIE NON GODUTE	140.463
SOCI C/DIVIDENDI DA CORRISPONDERE	18.372
DEBITI V/CASSA PREVIDENZIALE	10.533
ERARIO C/IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR	841
DEBITI V/TFR INPS E CAIMOP	25.294
ALTRI DEBITI	829
DEBITI VERSO COLLABORATORI	12.225

DEBITI VERSO CONTENZIOSO	800.000
TOTALE ALTRI DEBITI	1.202.638

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.578.396.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.166	(1.533)	633	633	-
Debiti verso fornitori	809.704	148.831	958.535	958.535	-
Debiti verso controllanti	103.173	(78.058)	25.115	25.115	-
Debiti tributari	170.242	89.151	259.393	259.393	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	119.698	12.384	132.082	132.082	-
Altri debiti	1.132.964	69.674	1.202.638	402.638	800.000
Totale debiti	2.337.947	240.449	2.578.396	1.778.396	800.000

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 13.747.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.732	(823)	1.909
Risconti passivi	12.007	(169)	11.838
Totale ratei e risconti passivi	14.739	(992)	13.747

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

RISCONTI PASSIVI	31/12/2017	31/12 /2018
Risconti passivi su ricavi per prestazioni a cavallo d'anno (fatt.emessa anno prec.rispetto a effettiva competenza)	€ 12.006,93	€ 11.838,00
Totale	€ 12.006,93	€ 11.838,00

RATEI PASSIVI	31/12/2017	31/12/2018
Ratei passivi su assicurazioni	€ 1.642,67	€ 528,97
Ratei passivi su oneri bancari	€ 1.088,99	€ 1.380,25
Totale	€ 2.731,66	€ 1.909,22

Si precisa che non ci sono ratei e risconti passivi aventi durata superiore all'esercizio.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 9.277.725.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI DA ENTI PUBBLICI	8.610.295
RICAVI DA DEGENZE PRIVATE	291.117
RICAVI DIFFERENZE STANZE	92.029
RICAVI DEGENZA SERVIZIO SOLLIEVO	131.750
RICAVI AMBULATORI	21.999
RICAVI VASCA IDROTERAPICA ESTERNI	23.858
RICAVI FISIOTERAPIA DEGENTI	11.128
RICAVI VASCA IDROTERAPICA DEGENTI	10.450
RICAVI DIVERSI DEGENTI	89
RICAVI DA SOMM.FARMACI E MEDICAZ.	1.152
RICAVI PUNTO PRELIEVI DA DEGENTI	1.189
RICAVI AMB. FLEBOLOGIA	9.000
RICAVI PUNTO PRELIEVI ESTERNI	1.886
RICAVI FISIOTERAPIA ESTERNI	17.602
RICAVI DA LINFODRENAGGIO	50.735
RICAVI DIVERSI E PRODOTTI SANITARI LINFODRENGGIO	2.548
RICAVI DA VISITE AMBULATORIALI	906
Totale	9.277.725

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 9.085.122.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La sotto-voce C.16 d) "altri proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

sconti e abbuoni attivi per euro 945

interessi attivi bancari per euro 16.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

La voce C.17 comprende:

- interessi passivi indeducibili per euro 7
- oneri bancari per euro 9.612
- sconti e abbuoni passivi finanziari per euro 878.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita.

Nel prospetto che segue si dettaglano i valori assunti dalle attività per imposte anticipate:

Descrizione spesa	IMPOSTA IRES								
	2017		2018						
	Residuo	Residuo	Utilizzo	Utilizzo	Residuo	Accant.	Accant.	Residuo	
	spese	imposte	spesa	imposte	spese	spese	imposte	imposte	
	esercizio	anticip. es.	esercizio	anticipate	fine es.	esercizio	esercizio	antic. Fine	
	precedente	precedente	in corso	es. in corso	in corso				esercizio
				e var. aliq.					
Adeguamento fondo stipendi	350.000	84.000	0	0	350.000	0	0	84.000	
Residuo f.do rischi legali	99.517	23.884	-70.319	-16.877	29.198	0	0	7.008	
Residuo f.do rischi formaz.	0	0	0	0	0	10.000	2.400	2.400	
F.do rischi NO imp ant	643.160								
TOTALE	1.092.677	107.884	-70.319	-16.877	379.198	0	2.400	93.408	
Amm.to avviamento	477.123	114.510	-88.357	-21.206	388.766	0	0	93.304	
TOTALE		222.394		-38.082			2.400	186.711	

Descrizione spesa	IMPOSTA IRAP								
	2017		2018						
	Residuo spese	Residuo imposte	Utilizzo spesa	Utilizzo imposte	Residuo spese	Accant. spese	Accant. imposte	Residuo antic. Fine	
	esercizio	anticip. es.	esercizio	anticipate	fine es.	esercizio	esercizio	antic. Fine	
	precedente	precedente	in corso	es. in corso	in corso			esercizio	
				e var. aliq.					
Amm.to avviamento	477.123	11.119	-88.357	-2.368	388.766	0	0	8.751	
TOTALE	477.123	11.119	-88.357	-2.368	388.766	0	0	8.751	
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		233.513		-38.050		0		195.462	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Il debito per IRES, per euro 25.115.= verrà versato dalla Luigi Guarnati per effetto del consolidato fiscale e pertanto figura iscritto alla voce D.11 (debiti verso controllanti) del passivo di Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	73
Operai	17
Altri dipendenti	14
Totale Dipendenti	104

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	349.964	9.346
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate nel corso del 2018 si precisa che trattasi di contratti di locazione immobiliari stipulati con la società controllante Luigi Guarnati s.r.l. e con la società sorella "Villa Regina s.r.l. – società unipersonale" e che tali operazioni sono effettuate a normali condizioni di mercato e sono da ritenersi congrue ed economiche per tutte le società interessate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

- nello scorso di esercizio in corso si è proceduto a proporre ricorso in cassazione contro la sentenza del Tribunale di Trento nella causa civile in essere tra Casa di Cura Regina srl e Casa di Cura Eremo srl;
- si è altresì proceduto a costituirsi al TAR contro il ricorso intentato dalla stessa Casa di Cura Eremo srl contro la Provincia Autonoma di Trento e contro Casa di Cura Reguna, S. Pancrazio e Solatrix.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

A partire dall'esercizio 2015 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Luigi Guarnati s.r.l., la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale pari al 100% imprime un'attività di indirizzo, influendo sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Luigi Guarnati s.r.l. e riferito all'esercizio 2017.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	10.053.809	2.737.613
C) Attivo circolante	532.883	1.156.404
D) Ratei e risconti attivi	14	0
Totale attivo	10.586.706	3.894.017
A) Patrimonio netto		

Capitale sociale	400.000	400.000
Riserve	2.456.339	232.464
Utile (perdita) dell'esercizio	673.209	1.953.287
Totale patrimonio netto	3.529.548	2.585.751
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	7.051.554	1.308.256
E) Ratei e risconti passivi	5.604	10
Totale passivo	10.586.706	3.894.017

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	596.447	0
B) Costi della produzione	(284.554)	(6.158)
C) Proventi e oneri finanziari	439.538	1.988.389
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(78.222)	(28.944)
Utile (perdita) dell'esercizio	673.209	1.953.287

Si evidenzia che la società Luigi Guarnati srl che esercita l'attività di direzione e coordinamento non ha redatto il bilancio consolidato in quanto non obbligata, non superando i limiti previsti dal D.Lgs. 139/2015.

Si precisa però che la società "Luigi Guarnati s.r.l." redigerà il modello consolidato nazionale ai fini IRES, a sensi dell'art. 117 e seguenti del T.U.I.R., unitamente alle società dalla stessa controllate ovvero "Casa di Cura Regina s.r.l.", "Villa Regina s.r.l." ed "Arciduca Charming House srl".

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

In forma schematica tali contributi puossono essere così illustrati:

1)

denominazione e codice fiscale soggetto ricevente CASA DI CURA REGINA S.R.L. - 00321890220
denominazione del soggetto erogante BANCA DEL MEZZOGIORNO MEDIOCREDITO CENTRALE SPA
somma incassata € 10.751,26.=
data concessione € 09.05.2018

causale DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 19.11.2015

2)

denominazione e codice fiscale soggetto ricevente CASA DI CURA REGINA S.R.L. - 00321890220
denominazione del soggetto erogante BANCA DEL MEZZOGIORNO MEDIOCREDITO CENTRALE SPA
somma incassata € 2.150,25.=
data concessione € 09.05.2018

causale DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 19.11.2015

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 210.942,80.= interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C..

Nota integrativa, parte finale

ARCO li, 21.03.2019
PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente PRATI LORENZO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto RAG. SPAGNOLLI ARRIGO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.